

L'anno duemiladieci, addì **9 marzo 2010** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 11273 del 4 marzo 2010, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, integrato con successiva nota del 8 marzo 2010 prot. 11907 dei punti 10.13 al 10.18:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, Prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Vittorio Caprara (entra alle ore 15.55), Prof. Roberto Antonelli (entra alle ore 17.05), Prof. Prof. Adriano Redler (entra alle ore 18.15), Franco Piperno, Prof. Mario Caravale (entra alle ore 18.15), Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Attilio Celant, Prof. Gianluigi Rossi, Prof.ssa Gabriella Salinetti (entra alle ore 15.55), Prof. Luciano Zani, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.25), Prof. Renato Masiani, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof.ssa Maria D'Alessio (entra alle ore 15.55), Prof. Vincenzo Nesi, Prof. Fabrizio Orlandi, Prof.ssa Marina Righetti, Prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra alle ore 16.30), Prof. Stefano Biagioni, Prof. Guido Valesini, Prof. Marcello Scalzo (entra alle ore 15.55), Prof. Francesco Quaglia, Prof. Pierluigi Valenza, Prof. Andrea Magrì, Prof. Davide Antonio Ragazzino, Prof. Alfredo Antonaci, Prof. Felice Cerreto, Prof. Giorgio Piras, Prof. Fabio Giglioni, Prof. Massimo Realacci, Prof. Enrico Fiori, Prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto (entra alle ore 16.05), Sig. Beniamino Altezza, Sig. Livio Orsini, Sig. Pasquale De Lorenzo (entra alle ore 16.05), Sig. Alessandro Delli Poggi, Sig. Fabrizio Fioravanti, Sig. Fabrizio Trinchieri (entra alle ore 16.00), Sig. Giuseppe Rodà, Sig. Paolo Piccini, Sig. Giuseppe Alessio Messano, il Dott. Francesco Mellace e il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi, i Proff.ri e i Prorettori: Prof. Francesco Avallone Pro-Rettore Vicario, Livio De Santoli, Federico Masini, Roberto Nicolai, Mario Morcellini, Marta Fattori, Paolo Lampariello, Filippo Sabetta, Attilio De Luca, Mario Docci, Fulco Lanchester, Giuseppina Capaldo e Antonello Biagini.

Assenti giustificati.

Assenti: Prof. Guido Martinelli e il Dott. Giovambattista Barberio.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

NOTA MIUR DEL 9 SETTEMBRE 2009, N. 160 E OFFERTA FORMATIVA 2010/2011

Il Presidente comunica che il Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 10 febbraio u.s. ha inviato ai Presidenti dei Nuclei di Valutazione di Facoltà una nota informativa contenente una disamina della nota ministeriale n. 160/2009, inviata dal ministro Gelmini il 04/09/2009, sugli interventi che il MIUR intende effettuare per l'ulteriore razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa e che comportano rilevanti irrigidimenti dei vigenti requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio e l'introduzione di requisiti aggiuntivi.

È opportuno ricordare che con successiva nota direttoriale MIUR n. 18 del 27/01/2010 è stato chiarito che l'applicazione dei provvedimenti indicati nella nota n. 160/2009 decorrerà a partire dall'a.a. 2011-2012, quando sarà già stato pubblicato il decreto ministeriale in corso di adozione. Tuttavia la nota direttoriale invita le università, a "tenerne presenti", sin dalla prossima approvazione dell'offerta formativa 2010-2011, i contenuti della 160 e anticipa che l'adeguamento ad alcune indicazioni potrà avere effetti sulla ripartizione delle risorse.

La nota informativa predisposta dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo riassume le indicazioni ministeriali e, *(in corsivo)* propone alcune indicazioni che si ritiene opportuno anticipare ai Nuclei di Valutazione delle Facoltà in vista dei pareri sull'offerta formativa 2010-2011 da completare entro il prossimo aprile. I contenuti della nota informativa tengono conto anche delle analisi svolte dalla Commissione Didattica della Sapienza e delle osservazioni emerse nel corso di un seminario CRUI sulla nota 160/2009; inoltre, sono presente anche delle note critiche su alcune irrazionalità, mancanze o ambiguità individuate nelle indicazioni ministeriali. Va sottolineato che allo stato attuale non è prevedibile se tali critiche saranno recepite dal MIUR e, pertanto, esse non configurano la possibilità di un esonero dall'applicazione.

Nel seguito è riportato il testo integrale della nota informativa del Nucleo di Valutazione.

**"AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL' OBIETTIVO A -
"OFFERTA SOSTENIBILE"**

REQUISITO QUANTITATIVO DI DOCENZA

1. Eliminazione "sconti" nel computo dei docenti necessari

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE
(Franco Di Sano)

[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI
DEL RETTORE
Dott. Franco BARBALDI

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

6



Senato
Accademico
Seduta del

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dott. Franco BARFALDI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

-Non sarà più previsto che il numero di docenti necessari sia ridotto nella misura di una unità per anno per i corsi omologhi (di laurea e di laurea magistrale) e per i corsi di laurea afferenti alla stessa classe successivi al primo¹ (D.M.544/07 all. B punto 1.1.). Il numero minimo di docenti necessario è pertanto stabilito in 12 per tutti i corsi di laurea e 8 per tutti i corsi di laurea magistrale. Lo sconto resterebbe pertanto soltanto per l'eventuale attivazione di un secondo corso teorico in seguito al superamento della numerosità massima della classe di laurea (punto 1.2 All. B D.M. 544/07), così come dovrebbe permanere il calcolo dell'indice W.

Tenuto conto che il D.M. 270/04 (art.11, comma 7, lett. A) prevede 60 CFU di attività formative di base e caratterizzanti comuni, lo sconto per i corsi di laurea afferenti alla stessa classe successivi al primo non dovrebbe essere eliminato.

-Non sarà più prevista la riduzione a un terzo del numero di docenti necessari per i corsi in teledidattica² (D.M. 544/07 all. B punto 1.1.)³.

Anche questa misura appare eccessiva perché questi corsi di studio possono essere attivati solo se esiste un corso omologo erogato in modalità convenzionale.

2. Eliminazione "trasformazione graduale dei corsi di studio"

Non è più prevista la possibilità che alcuni corsi di studio vengano trasformati gradualmente dalle Università, necessitando di soli 4 docenti di ruolo per ciascun anno di corso trasformato (D.M. 544/07 art. 5) ferma restando per gli altri anni di corso la disponibilità di docenti secondo quanto indicato al D.M. 15/05.

3. Docenti di altri atenei per soddisfare i requisiti di docenza

Nel D.M. 544/07 all. B si prevedeva che ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza potessero essere considerati "anche docenti di ruolo di altro Ateneo sulla base di convenzioni finalizzate⁴ ad attività didattiche svolte in collaborazione, e, in particolare, per il rilascio del doppio titolo o dei titoli congiunti ..."

¹ Si ricorda che la riduzione di docenza per i corsi di laurea da attivare nella stessa classe era applicabile esclusivamente nel caso di definizione di eventuali gruppi di affinità, per i soli corsi di ciascuna classe che l'Università avesse dichiarato fra loro affini (Allegato tecnico Nota n. 25 del 23 gennaio 2008).

² Non accreditati ai sensi dell'art. 26 della legge 27 dicembre 2002 n.289

³ La misura penalizza inoltre le Università statali perché è assente un provvedimento analogo per le Università telematiche per le quali si attende ancora il "Regolamento" (L.286/06).

⁴ secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 10, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270



Senato
Accademico
Seduta del

Tale formulazione configurava la possibilità di utilizzo di docenti di altri atenei non solo nella realizzazione di veri e propri corsi interateneo (doppio titolo o titolo congiunto), ma anche sulla base di convenzioni finalizzate ad attività didattiche svolte in collaborazione. La lettera della nota 160 (Sub-Allegato par. 26) esclude questa seconda possibilità affermando invece che: *“possono essere considerati anche docenti di ruolo di altro Ateneo, anche straniero, sulla base di convenzioni finalizzate [...]ad attività didattiche svolte in collaborazione (solo) per il rilascio del doppio titolo o dei titoli congiunti...”*.

4. Eliminazione “piani di raggiungimento” dei requisiti necessari
Sapienza non si è avvalsa di piani di raggiungimento.

5. Procedure di valutazione comparativa in atto
Non è più prevista la possibilità che, per i corsi di “nuova attivazione”, si tenga conto dei concorsi in itinere ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza (D.M.544/07 all.B punto 4). La **nota n. 18 del 27 gennaio 2010** chiarisce che tali procedure concorsuali non potranno essere in nessun caso prese in considerazione, per le Università statali ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza già dall' a.a. 2010-2011.

CURRICULA E CORSI INTERCLASSE

6. I curricula

-Nei casi in cui le Università abbiano istituito percorsi formativi (curricula) che si differenzino tra di loro per 40 (30) o più crediti, dovranno necessariamente provvedere alla istituzione di distinti corsi di studio;

-Negli altri casi, ovvero per percorsi formativi che si differenzino per un numero massimo di 39 (29) CFU verrà richiesto, per ciascun curriculum attivato, un requisito annuo di docenza pari a 2 unità-anno ulteriori rispetto alle 4 unità anno richieste per il corso di studio.

Ragione vorrebbe che i 2 docenti in più siano richiesti solo per gli anni del corso in cui è presente la differenziazione in curricula e non per ogni anno. Conteggiando infatti 2 docenti in più per ogni anno si otterrebbe l'irragionevole necessità di 6 docenti ulteriori per pochi CFU di differenza.

-La nota n.18 del 27 gennaio 2010 chiarisce che: relativamente ai limiti nella differenziazione dei CFU, rispettivamente, dei curricula dei corsi di studio e all'interno dei corsi interclasse è necessario che le Università (statali e non statali) li “tengano presente”, già ai fini dell'offerta formativa 2010-2011.

SETTORE “OFFERTA FORMATIVA”
IL RESPONSABILE
(Franco Di Sano)

[Handwritten signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”
IL DIRIGENTE UFFICIO
DEL RETTORE
Dot. Franco BARALDI

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten signature]



Senato
Accademico
Seduta del

! I Nuclei di valutazione sono altresì invitati a verificare, con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio siano coerenti con i predetti limiti, anche utilizzando i dati relativi agli eventi di carriera degli iscritti al medesimo corso di studio, periodicamente inseriti dalle Università nella Anagrafe nazionale degli studenti.

Il NVA confida che il sistema SIAD consenta verifiche automatiche entro il mese di aprile.

-Ogni percorso formativo (con riferimento anche ai corsi di studio mono-curricolari) dovrà essere univocamente individuato nella Off.F. attraverso la indicazione - per ciascun ambito disciplinare di base, caratterizzante e affine/integrativo e in coerenza con l'ordinamento didattico del corso inserito nella sezione RAD - di tutti i settori scientifico disciplinari che vengono attivati in tale percorso, con i crediti erogati per ciascuno di essi.

7. I corsi interclasse

Considerato il diritto dello studente⁵ "a modificare la sua scelta (della classe in cui intende conseguire il titolo), purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno per i corsi di laurea, e al secondo anno per i corsi di laurea magistrale" - si ritiene necessario prevedere che le attività di base, caratterizzanti, affini e integrative nelle due classi a cui lo studente può scegliere di iscriversi, condividano almeno 120 crediti, le lauree, e 60 crediti, le lauree magistrali. La eventuale suddivisione in curricula, relativa alle attività formative dell'ultimo anno di corso, comporterà la richiesta di un requisito di docenza pari a 3 unità per ciascun curriculum attivato.

La lettera della nota prefigura due possibili modalità di calcolo: infatti una triennale interclasse con due curricula potrà avere: $4+4+3+3=14$ docenti, oppure $4+4+4+3=15$ docenti. In entrambi i casi i requisiti richiesti per un corso interclasse articolato in curricula sono maggiori rispetto a quelli previsti per i corsi monoclasse articolati in curricula.

La norma prevede 3 unità di docenza in più per ciascun curriculum attivato sia che si tratti di una laurea che di una magistrale. Ad esempio per una magistrale con due curricula saranno necessari: $4+3+3=10$ docenti oppure $4+4+3=11$ docenti.

REQUISITO QUALITATIVO DI DOCENZA

⁵ Art.1 comma 3 dei DD.MM. 16 marzo 2007

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

[Signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI
DEL RETTORE

Dot. Franco BAVALDI

[Signature]

[Signature]



Senato
Accademico

Seduta del

8. Il grado di copertura dei SSD

-Il grado di copertura dei SSD di base e caratterizzanti da parte della docenza di ruolo viene innalzato per l'a.a. 2010-2011 al 60% e successivamente al 70% entro l'a.a. 2013-2014;

-Non viene più lasciata agli Atenei la possibilità⁶ di indicare, ai fini della verifica della copertura, tra i settori di base e caratterizzanti anche ulteriori settori scelti tra quelli affini e integrativi.

La Commissione Didattica ha già anticipato tale linea, approvando fin da luglio 2007 delle 'linee-guida' che indicano requisiti necessari superiori a quelli definiti dal D.M. 544/07. A tali requisiti il Nucleo di Valutazione di Ateneo si è poi attenuto nell'esprimere i propri pareri sui corsi in trasformazione da D.M. 509/99 a D.M. 270/04.

L'utilizzazione di SSD scelti fra quelli affini e integrativi è stata attuata alla Sapienza nell'a.a. 2009-2010 solo per circa 10 corsi di studio.

9. Copertura da parte di docenza di ruolo di almeno 90 (60) CFU

L'art. 1, comma 9 dei DDMM 16 marzo 07 prevede il requisito della copertura da parte di docenza di ruolo di almeno 90 CFU per i corsi di laurea e 60 per i corsi di laurea magistrale. *Alla Sapienza questi valori sono stati elevati a 99 e 66 CFU.*

Per il calcolo si fa riferimento a docenti di ruolo, conteggiati al massimo due volte e a TUTTI gli insegnamenti attivati nel corso di studio. *(Si noti la differenza tra questa verifica "teorica", relativa alla disponibilità complessiva di docenza, con il nuovo requisito al punto 10).*

10. Copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti

! -Il grado di copertura dei SSD di base e caratterizzanti dovrà essere valutato non solo teoricamente, ma facendo riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati, e dovrà essere, come detto, non inferiore al 60% per l'a.a. 2010-2011 e al 70% a decorrere dall'a.a. 2013-2014.

Si configura un nuovo requisito, diverso e ulteriore rispetto alla copertura teorica dei SSD.

⁶ Prevista nell' Allegato tecnico Nota n.25 del 23 gennaio 2008

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE
(Franco Di Sano)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICIALE
DEL REZTORE
Dott. Franco BARALDI



Senato
Accademico

Seduta del

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE
(Franco Di Sano)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI
DEL RETTORE
Dott. Franco BARALDI

Rispetto al requisito di copertura dei 90 (60) CFU si fa riferimento esclusivamente agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati. La verifica ex ante è in capo ai Nuclei, quella ex-post è affidata al MIUR.

Poichè tale requisito va verificato ex ante dai Nuclei nella fase di attivazione dei corsi, la definizione della programmazione didattica e il suo inserimento nel SIAD, vanno anticipate e completate entro il prossimo Aprile.

In via preliminare il Nucleo ritiene di poter fornire le seguenti indicazioni operative:
-il calcolo della copertura degli insegnamenti va effettuato considerando gli insegnamenti di ciascun curriculum e gli eventuali canali⁷
-ogni docente potrà essere considerato non più di due volte
-in caso di insegnamento multidisciplinare integrato esso si intenderà coperto per l'intero numero di CFU qualora il coordinatore responsabile dell'esame sia un docente di ruolo.

11. Ulteriore docenza conteggiabile

11.1 I professori e i ricercatori collocati a riposo

Sempre dall'a.a. 2010-2011, potranno essere conteggiati - entro il numero massimo di 2 per ogni corso di laurea, 1 per ogni corso di laurea magistrale e 3 per ogni corso di laurea magistrale a ciclo unico - anche i docenti di cui all'art. 1, comma 10, della legge 4 novembre 2005, n. 230, limitatamente agli incarichi di insegnamento conferiti a professori e ricercatori universitari collocati a riposo. I predetti incarichi saranno conteggiati per tutta la loro durata, e non oltre il compimento del 75-esimo anno di età per professori e del 70-esimo anno di età per i ricercatori. Lo stesso soggetto non potrà essere preso in considerazione per più di un singolo corso di studio tra quelli complessivamente inseriti da tutti gli Atenei nella Off.F.

11.2 I Professori straordinari a contratto e ricercatori a tempo determinato

Continueranno altresì ad essere conteggiati i soggetti di cui all'art. 1, commi 12 (professori straordinari a contratto) e 14 (ricercatori a tempo determinato), della legge 4 novembre 2005, n. 230 (in relazione al loro effettivo impegno nelle attività didattiche dei corsi di studio).

In via preliminare il Nucleo ritiene di poter fornire le seguenti indicazioni operative:
Un ricercatore a tempo determinato può essere conteggiato per la copertura dei SSD e dei 90 (60) CFU a condizione che il contratto preveda un impegno didattico e sia in essere nell'a.a. di riferimento.

⁷ Per insegnamento si intendono le attività formative assistite che determinano un evento nella carriera dello studente registrato nell'Anagrafe studenti (esami, prove d'idoneità).

Per canale si intende la replica dell'insegnamento resa necessaria dalla elevata numerosità degli studenti.



Senato
Accademico
Seduta del

REGOLE DIMENSIONALI RELATIVE AGLI STUDENTI

- Verranno ridefinite, con valori più elevati, le numerosità minime di immatricolati;

Alle nuove numerosità minime lavora il CNVSU. Verosimilmente si tratterebbe di "raddoppi" di quelle ora vigenti. Non essendo noto come si calcolerà la numerosità minima si dovranno considerare gli immatricolati puri, gli iscritti al primo anno, e la media iscritti primo e secondo anno.

- Un numero di immatricolazioni inferiore a tali valori minimi determinerà la disattivazione del corso di studio;

*La disattivazione non è più una decisione locale, ma un automatismo. Non è noto **quando** dovrebbe verificarsi la disattivazione.*

-Le Università con corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni, ancorché superiore ai predetti minimi, riceveranno una penalizzazione finanziaria nella ripartizione FFO.

Nella sostanza viene introdotta una seconda soglia che determina una "zona cuscinetto" nella quale il corso è legittimamente attivato, ma causa all'intero Ateneo una penalizzazione finanziaria.

-Non sono sottoposti a tali vincoli sulla numerosità minima "alcuni corsi con caratteristiche molto specifiche". La nota 160 cita i corsi di studio in ambiti disciplinari specifici, previsti per l'Università di Napoli l'Orientale e per l'Università di Napoli "Parthenope" [...] e ai corsi di studio aventi analoghi particolari caratteri di specificità, che saranno definiti con successivo decreto, sentito il Consiglio universitario nazionale. Saranno altresì fatti salvi i corsi di studio con programmazione a livello nazionale degli accessi ai sensi dell'art. 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264.

Complessivamente si tratta di misure che dovrebbero interessare poco Sapienza il cui Senato accademico ha già innalzato le numerosità minime a non meno del doppio di quelle ministeriali. L'impatto dipenderà dall'entità dell'elevazione delle soglie minime.

RIDUZIONE FRAMMENTAZIONE/PROLIFERAZIONE INSEGNAMENTI

12. Quantità massima di didattica assistita

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE
(Franco Di Sanq)

[Signature]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI
DEL RETTORE
Dot. Franco BARALDI

[Signature]

[Signature]

[Signature]



Senato
Accademico
Seduta del

Dovrà essere individuata la quantità massima di didattica assistita (H) (numero massimo di ore potenzialmente erogabili) che ciascun ateneo è in grado di sostenere, così come indicato dalla seguente formula

$$H_{\text{corsi 1° e 2° liv.}} \leq (100_{\text{ore}} \times N_{\text{doc}}) * (1 + x)$$

dove Ndoc è il numero dei professori e dei ricercatori di ruolo dell'ateneo; X indica la quota convenzionale della didattica assistita erogabile per contratto, affidamento e supplenza da affidare a docenti di ruolo o non di ruolo nell'Ateneo. Ai fini del calcolo di H, tale quota non può superare il 20% (x=0,2).

(!) Il possesso di questo requisito verrà verificato ex ante da parte dei Nuclei ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nella Off.F, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004;

Se questo nuovo requisito quantitativo, che troverà attuazione dal 2011-2012, fosse da applicare a livello di Ateneo alla Sapienza non dovrebbero evidenziarsi particolari criticità. Tuttavia, in un'ottica di promozione della qualità, il calcolo della quantità massima erogabile di didattica assistita dovrebbe essere effettuato per facoltà, anche tenendo conto delle peculiarità della didattica nelle diverse aree disciplinari.

Riguardo al rapporto fra ore di didattica assistita/CFU l'art.23 del Regolamento didattico d'Ateneo ex D.M. 270/04 ha dato precise indicazioni: "nella destinazione della parte del monte ore di impegno complessivo dello studente (25 ore per ciascun CFU, nella normativa vigente) dedicata ad attività formative in presenza, si assumono come elementi di riferimento i seguenti valori: 1 CFU corrisponde a 8 ore di lezione, oppure a 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure a 20 ore di formazione professionalizzante (con guida del docente su piccoli gruppi) o di studio assistito (esercitazione autonoma di studenti in aula/laboratorio, con assistenza didattica). A tali valori di riferimento si può derogare in connessione con specifiche normative nazionali od europee"⁸.

La quota di docenza a contratto, per compensazione a livello di facoltà o di ateneo, dovrebbe poter essere superiore al 20% per i corsi per i quali la normativa (professioni sanitarie) o la prassi (servizio sociale) lo richiedano.

I ricercatori a tempo determinato dovrebbero rientrare nel calcolo a condizione che il loro contratto preveda l'impegno didattico e sia in essere nell'a.a. di riferimento.

⁸ Per didattica assistita si intende qualunque tipo di didattica in presenza del docente.

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE
Dott. Franco BARALDI



Senato
Accademico

Seduta del

13. Insegnamenti per non meno di 6 crediti

Gli insegnamenti dovranno essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 6 crediti. Delibere di facoltà potranno ridurre i CFU solo per insegnamenti di materie affini o integrative

(!) Il possesso di questo requisito verrà verificato ex ante da parte dei Nuclei ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nella Off.F, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004; tale requisito avrà attuazione a partire dal 2011-2012.

Per gli insegnamenti multidisciplinari integrati, largamente impartiti nelle facoltà mediche, la norma appare inapplicabile.

Potrebbero essere introdotte delle eccezioni laddove in alcune tabelle delle classi di laurea e laurea magistrale, per alcune attività formative e per alcuni ambiti disciplinari, sia previsto un numero minimo di CFU inferiore a 4.

AZIONI PER OBIETTIVO B: ELIMINAZIONE OSTACOLI LIBERA CIRCOLAZIONE DEGLI STUDENTI

Individuazione a livello nazionale:

- di date omogenee di inizio e fine dell'anno accademico;
- del rapporto fra ore d'aula e crediti differenziato per gruppi di classe di laurea e laurea magistrale, e distinto tra lezioni ed esercitazioni, seminari, laboratori, partecipazione a convegni ed altro;
- del numero di ore d'aula (articolate come sopra) per corso di studio e per anno accademico, differenziato per gruppi di classe di laurea e laurea magistrale.

A Sapienza il rapporto tra ore d'aula e crediti è già stato definito a livello d'Ateneo. Sarà da verificare la congruenza delle nostre disposizioni con quelle decise a livello nazionale.

AZIONI PER OBIETTIVO C: OFFERTA FORMATIVA QUALIFICATA

Il Ministro ritiene necessario:

- potenziare l'efficacia della valutazione interna degli Atenei, prevedendo che i membri dei nuclei di valutazione di Ateneo siano in maggioranza esterni;
- consentire a ogni Ateneo di riconoscere un numero di crediti extrauniversitari non superiore a 30;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"

IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dott. Franco BARALDI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Senato

Accademico

Seduta del

STRUMENTI FINANZIARI

Ai fini della ripartizione del FFO la nota 160 prefigura una serie di penalizzazioni:

-verrà verificato ex post dal Ministero il possesso, già verificato ex ante dagli Atenei ai fini dell'attivazione dei corsi di studio, dei **requisiti** indicati ai precedenti paragrafi per il conseguimento **dell'obiettivo A**.

-verranno previste apposite modalità di **penalizzazione** per le Università con corsi di studio aventi **un basso numero di immatricolazioni** e caratterizzate da una **bassa utilizzazione della propria docenza di ruolo**;

-verranno premiate le situazioni caratterizzate da un grado di razionalizzazione dell'offerta più elevato rispetto ai livelli minimi/massimi previsti, con riferimento, fra l'altro, al **numero medio di esami** per ciascun corso di studio, **inferiore ai livelli indicati** dall'art. 4, comma 2, dei DD.MM 16 marzo 2007, tenuto conto dell'eventuale organizzazione in moduli degli stessi.

ASSENZA DI INDICAZIONI

Nelle note del MIUR non ci sono indicazioni in merito a:

- Eventuali vincoli e requisiti specifici per i **corsi interateneo**
- Vincoli e requisiti per i **corsi di studio a ciclo unico** e per i corsi di laurea delle **professioni sanitarie**
- Come saranno considerati ai fini dei nuovi requisiti gli **insegnamenti mutuati**
- Eventuali indicazioni particolari per le **Sedi decentrate**

TEMPI DI APPLICAZIONE

Nella nota 160 è specificato che l'effettiva attuazione degli interventi richiederà tempi differenziati in relazione allo strumento normativo o amministrativo che dovrà essere utilizzato al riguardo. La **nota n.18 del 27/01/10** chiarisce che: per l'a.a. 2010-2011 continuerà a trovare applicazione il DM 31 ottobre 2007, n. 544; il nuovo D.M. (che recepisce la nota 160) in corso di adozione farà riferimento all'offerta formativa relativa all'a.a. 2011-2012.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dot. Franco BARALDI

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)



Senato
Accademico

Seduta del

Pur tuttavia le Università sono invitate già nella definizione dell'offerta formativa 2010-2011, a tenere comunque quanto più possibili presenti i contenuti della nota n. 160/2009 in quanto il Ministero **potrà tenere conto del grado di adeguamento complessivo di ciascuna Università ai requisiti previsti** dal DM in corso di adozione già a decorrere dall'a.a. 2010/2011, nell'ambito dei provvedimenti con i quali saranno definiti gli **Indicatori per la valutazione dei risultati** da utilizzare per la ripartizione delle risorse relative alla programmazione e al fondo per il finanziamento ordinario.⁹

Innovazioni che hanno effetto già dall'a.a. 2010-2011:

- verifica ex ante (a cura del Nucleo) del grado di copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati che non dovrà essere inferiore al 60%
- verifica dei limiti nella differenziazione dei CFU, rispettivamente, dei curricula e all'interno dei corsi interclasse
- verifica (a cura del Nucleo) con riferimento alle attività formative effettivamente attivate, che i livelli di differenziazione dei corsi di studio siano coerenti con i predetti limiti, anche utilizzando i dati relativi agli eventi di carriera degli iscritti al medesimo corso di studio, periodicamente inseriti dalle Università nella Anagrafe nazionale degli studenti.

Relativamente alle predette tre verifiche Il NVA confida che il sistema SIAD consenta dei controlli automatici entro il mese di aprile.

Già dall'a.a. 2010-2011 non potranno essere prese in considerazione le procedure concorsuali per la verifica del possesso dei requisiti di docenza. Sempre dall'a.a. 2010-2011, potranno essere conteggiati allo stesso fine i docenti (a riposo, a tempo determinato e straordinari a contratto) di cui ai punti 11.1 e 11.2 di questo documento."

In merito all'applicazione dei contenuti della nota n. 160/2009, nelle more dell'emanazione del relativo D.M. per l'anno accademico 2009/2010, la Ripartizione IV fa presente di provvedere al monitoraggio continuo della situazione delle apposite banche dati.

Alla data di predisposizione di questa istruttoria la situazione è la seguente. Il MIUR in via informale, ha comunicato che i controlli sull'Offerta formativa

⁹ ai sensi dell'art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università) del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 e dell'art. 2 (misure per la qualità del sistema universitario) del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180 convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

SETTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dott. Franco BARALDI



Senato
Accademico

Seduta del

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
SELTTORE "OFFERTA FORMATIVA"
IL RESPONSABILE

(Franco Di Sano)

IL DIRIGENTE UFFICI

DEL RETTORE

Dot. Franco BARALDI

uw

2010/2011 effettuati attraverso la Banca Dati CINECA non terranno conto della nota n. 160. In un primo momento, il MIUR aveva dichiarato, sempre in via informale, che sarebbe stato possibile verificare sul sistema informatico la sostenibilità dell'Offerta Formativa inserita sia sulla base delle regole attuali, sia sulla base delle regole previste dalla nota n. 160/2009. Ad oggi, invece, attraverso la Banca Dati CINECA il controllo viene effettuato solamente secondo i vecchi parametri, stante l'attuale mancata emanazione del D.M. e delle norme definitive.

La Ripartizione IV condivide quanto esposto dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e, con riferimento all'aggravio del requisito annuo di docenza previsto per i curricula, ritiene opportuno un intervento di transizione già sull'Offerta Formativa per l'anno accademico 2010/2011, attraverso una riduzione dei curricula, laddove appare sin d'ora evidente la non sostenibilità degli stessi.

La Ripartizione ricorda che durante il mese di marzo si procederà all'inserimento dei corsi di studio nella citata Banca Dati CINECA ed auspica che le Facoltà, tenendo conto di tutte le indicazioni fornite sull'argomento, operino, come peraltro già fatto da alcune Facoltà (ad esempio Psicologia 2 e Scienze Politiche), detta riduzione dei curricula.

Si precisa, infine, che la calendarizzazione prevista per il mese di marzo per l'inserimento dei corsi di studio nella suddetta Banca Dati permetterà di rendere disponibile già dal mese di aprile il sistema informativo di Ateneo SIAD per il caricamento dei dati da parte delle Facoltà, consentendo, quindi, al Nucleo di Valutazione di Ateneo di acquisire in tempo utile tutte le informazioni necessarie ad esprimere il proprio parere, e consentendo, inoltre, alle Facoltà e alla Ripartizione di recepire eventuali osservazioni rilevate dallo stesso.

In proposito, si precisa per il SIAD non è stato previsto di effettuare la verifica del rispetto dei limiti di differenziazione né tra corsi di studio, né tra curricula all'interno dei singoli corsi, in quanto tale verifica viene già effettuata attraverso il sistema informatico CINECA, in base a regole ministeriali.

Tutto ciò premesso, il Presidente invita il Senato accademico a deliberare.



Senato
Accademico

Seduta del

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.M. n. 509/1999;
- VISTO** il D.M. n. 270/2004;
- VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007;
- VISTO** il D.M. 31 ottobre 2007;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo emanato ai sensi del D.M. 270/2004;
- VISTA** la nota MIUR del 9 settembre 2009, n. 160;
- VISTA** la nota MIUR del 27 gennaio 2010, n. 18

con voto unanime

DELIBERA

di invitare i Presidi a tener conto, nel predisporre l'Offerta Formativa 2010/2011, di tutte le indicazioni fornite dal N.V.A. e dalla Ripartizione IV in merito ai contenuti della nota del 9 settembre 2009, n. 160, con particolare riferimento alla riduzione sia dei curricula offerti nei singoli corsi di studio sia dei corsi di studio multipli per singola Classe.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

- 9 MAR. 2010

6